

BANDO
Invito a Presentare Proposte
Programma Regionale Azioni Innovative “V.IN.C.I.”

Premessa

La Regione Toscana intende affidare attraverso un bando pubblico la realizzazione delle azioni del Programma Regionale Azioni Innovative “**VINCI - Virtual Innovation and Cooperative Integration**” approvato dalla Commissione Europea DG Regio il 19 dicembre 2005 (CCI 2005 IT 16 0 PP 006) e dalla Giunta Regionale con propria delibera n. 358 del 22 maggio 2006. Le informazioni relative al Programma e alle linee guida relative sono disponibili sul sito web della Regione Toscana all’indirizzo www.innovazione.toscana.it.

Ulteriori informazioni generali sul bando possono essere richieste alla Dr.ssa Nadia Crivelli (055/4382425), Settore delle Politiche Regionali dell’Innovazione e della Ricerca, Regione Toscana. Inoltre:

- per informazioni inerenti il formulario contattare i seguenti numeri: 055/4382428 – 055/4382448;
- per informazioni di carattere giuridico contattare lo 055/4382436

1. Finalità generali

Il Programma si propone di stimolare le funzioni di ricerca e sviluppo tecnologico, scarsamente presenti nel sistema di micro, piccole e medie imprese locali, promuovendo la costituzione di aggregazioni tra imprese, università, centri di ricerca, centri per l’innovazione, centri servizi, poli tecnologici attraverso modalità organizzative basate sul modello della *Virtual Enterprise/Virtual Organisation (VE/VO)*. Il Programma si propone, inoltre, di mettere a punto metodologie e modalità operative da trasferire alle principali misure di sostegno previste dai vari strumenti di programmazione, analogamente a quanto avvenuto con il precedente PRAI.

Il Programma persegue in particolare i seguenti obiettivi:

- 1) Individuare i modelli di VE/VO più idonei a massimizzare l’efficacia dei processi di trasferimento tecnologico e di diffusione dell’innovazione e a favorire la ristrutturazione della catena del valore nei comparti tradizionali dell’economia regionale;
- 2) Individuare le condizioni necessarie alla diffusione del modello della VE/VO come modalità operativa che permetta in futuro di prescindere dal supporto finanziario pubblico;
- 3) Sperimentare modelli di VE/VO nell’ambito dei settori portanti dell’economia regionale con particolare riferimento a moda, meccanica e nautica.
- 4) Modellizzare i risultati allo scopo di favorirne la diffusione e l’incorporazione nelle politiche regionali per l’innovazione e per lo sviluppo economico.

Il conseguimento di questo obiettivo è, inoltre, un passo fondamentale per consentire il trasferimento delle esperienze maturate alle altre forme di intervento poste in essere dal governo regionale a favore dell’industria locale.

2. Attività finanziabili

Sono finanziabili progetti di VE/VO. Rispetto al presente bando, tenuto conto delle caratteristiche delle imprese dei settori assunti a riferimento, per VE/VO deve intendersi un raggruppamento di imprese e organizzazioni che vanno ad esplorare insieme una o più opportunità di business, collaborando su base transitoria.

Inoltre, indipendentemente dal settore di riferimento, i progetti di VE/VO devono presentare i seguenti elementi:

- a) una opportunità di business da esplorare
- b) un’adeguata strutturazione dell’organizzazione di gruppo e della corrispondente strategia

- c) piattaforma ICT
- d) corrispondenti processi di innovazione (di prodotto e tecnologica) necessari alla corretta ed efficace implementazione dell'impresa virtuale.

Per un più approfondito inquadramento del concetto di impresa virtuale ed in particolare dei suoi elementi di cui ai punti sopra indicati si rinvia alle **Linee Guida** pubblicate sul Sito della Regione Toscana all'indirizzo internet www.innovazione.toscana.it/ al link PRAI – PRAI V.IN.C.I.

3. Copertura geografica

Intero territorio regionale

4. Soggetti beneficiari e aree di intervento

Possono beneficiare del contributo previsto dal presente bando:

- Le imprese partecipanti in possesso dei requisiti di P.M.I. così come definite dalla nuova Raccomandazione della Commissione Europea C(2003) 1422(2003/361/EC)
- Centri di ricerca
- Università
- Centri per l'innovazione
- Centri servizi
- Poli tecnologici

5. Partenariato

Un progetto di VE/VO deve essere presentato da un soggetto proponente in qualità di Partner "Leader", nonché capofila di un raggruppamento di imprese e organizzazioni nella forma di ATI o ATS.

Tutti i membri dell'ATI o ATS devono avere sede legale o operativa in Toscana

Non saranno ritenuti ammissibili progetti che non vedano la partecipazione di PMI così come definite dalla nuova Raccomandazione della Commissione Europea C(2003) 1422(2003/361/EC).

Al raggruppamento possono, inoltre, partecipare, senza tuttavia poter beneficiare del contributo finanziario pubblico previsto dal presente bando:

- grandi imprese in grado di apportare valore aggiunto al progetto, con propri investimenti e competenze, e istituti di credito, mediante specifico sostegno finanziario
- imprese e altre organizzazioni che non hanno sede legale o operativa nel territorio regionale toscano, se in grado di apportare valore aggiunto al progetto mediante loro investimenti e l'impiego di loro specifiche competenze.

Nell'atto costitutivo dell'ATI/ATS, i soggetti facenti parte del raggruppamento conferiscono al soggetto capofila mandato a curare e compiere tutti gli atti ed adempimenti necessari alla corretta esecuzione del progetto, compresa la stipula della convenzione con la Regione Toscana.

Ogni partenariato potrà presentare un'unica proposta.

Ogni soggetto potrà prendere parte ad un solo partenariato.

Il carattere imprenditoriale del partner "leader", così come la partecipazione di PMI saranno considerati elementi premianti.

Il partenariato deve costituirsi in modo formale. A tal fine, costituzione formale di partenariato è da intendersi: a) la costituzione o dichiarazione di impegno di tutti i partner a costituire ATI nel caso in cui tutti i partner siano soggetti privati; b) la costituzione o dichiarazione di impegno di tutti i partner a costituire ATS, nel caso in cui i soggetti partner siano in parte pubblici e in parte privati.

Ciascun membro dell'ATI/ATS deve essere indipendente¹, non affiliato² né controllato³ da un altro membro dell'ATI/ATS.

Soggetti diversi dai partner potranno partecipare al progetto in qualità di “sub contraenti”, purché l'apporto del soggetto attuatore resti significativo in relazione alle finalità del progetto stesso. Tuttavia, ogni partenariato potrà stipulare subcontratti per un ammontare massimo pari al 20% del costo totale del progetto.

6. Finanziamento

L'azione 7.2. “Sperimentazione dei modelli di VE/VO tramite progetti pilota” del Programma prevede un totale di costi ammissibili pari a 3.620.000,00 Euro di cui la quota di finanziamento pubblico totale è di euro 2.892.000,00 Euro.

7. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

Le domande dovranno essere presentate in plico sigillato, con timbro e firma del legale rappresentante del soggetto capofila, al seguente indirizzo: **Regione Toscana, Settore delle Politiche Regionali dell'Innovazione e Ricerca, Via S. Gallo 34/a - 50129 Firenze.**

Sul plico dovrà essere riportata la dicitura “PRAI VINCI “ e contenere un solo progetto

Dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURT, le domande possono essere consegnate a mano nell'orario 9.00-13.00, dal lunedì al venerdì, oppure inviate per raccomandata presso Regione Toscana – Settore delle Politiche Regionali dell'Innovazione e Ricerca, Via S. Gallo 34/a - 50129 - Firenze.

Il soggetto presentatore che invii la domanda per posta è responsabile del suo arrivo presso il Settore delle Politiche Regionali dell'Innovazione e Ricerca Via San Gallo 34/a Firenze entro la data e l'ora di scadenza di seguito indicata. La Regione Toscana non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale. Non fa fede il timbro postale.

Le domande dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13 del giorno 15 settembre 2006

Il formulario del progetto (allegato B) e il piano finanziario (allegato C) dovranno essere inviati anche via mail all'indirizzo: simone.sorbi@regione.toscana.it

8. Documentazione richiesta per la presentazione dei progetti

Per partecipare alla gara dovranno essere inviati nei modi e termini di cui al precedente punto 7 i seguenti documenti:

- **Domanda di partecipazione** alla selezione, munita di marca da bollo, firmata dal legale rappresentante dell'impresa o organizzazione capofila del partenariato, con allegata copia fotostatica di un documento di identificazione dello stesso (**Allegato A**)

¹ Un organismo è considerato indipendente se meno del 25% del suo capitale o dei diritti di voto ad esso relativi sono detenuti da un altro membro dell'ATI/ATS o Consorzio.

² Un'organizzazione è affiliata ad un'altra se: è soggetta allo stesso controllo diretto o indiretto dell'altra, o controlla direttamente o indirettamente l'altra, o è controllata direttamente o indirettamente da un'altra organizzazione.

³ Si considera che l'organizzazione A controlli l'organizzazione B se:

- A detiene, direttamente o indirettamente, oltre il 50% del capitale azionario di B, o
- A detiene, direttamente o indirettamente, oltre il 50% dei diritti di voto azionari di B, o
- A detiene, direttamente o indirettamente, i poteri decisionali di B.

Va rilevato il fatto che l'organizzazione A detenga la semplice maggioranza del capitale azionario o dei diritti di voto azionari di B può essere sufficiente a determinare un rapporto di controllo.

- **Formulario di progetto composto (Allegato B):**
 - *La strategia di progetto* siglato e sottoscritto dal titolare o dal legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATI/ATS, con allegata copia fotostatica dei documenti di identificazione;
 - *Scheda partner* siglato e sottoscritto dal rappresentante legale di ciascun soggetto partecipante, compreso il capofila, con allegata copia fotostatica dei documenti di identificazione di ciascuno;
- **Piano finanziario (Allegato C)** sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto capofila;
- **Dichiarazione di intenti per la costituzione di ATI o ATS**, con l'indicazione del soggetto capofila (**Allegato D**); oppure contratto di stipula di ATI, ATS se il partenariato è già costituito al momento di presentazione della domanda;
- **Certificazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 28/12/00, n. 445**, redatta da ciascuno dei soggetti facenti parte del partenariato, secondo lo schema di cui **all'Allegato E**, sottoscritta dal legale rappresentante con allegata copia fotostatica di un documento di identificazione;
- **Dichiarazione de minimis (Allegato F)** compilata e sottoscritta dal legale rappresentante di ciascuna P.M.I. appartenente al partenariato con allegata copia fotostatica di un documento di identificazione;
- copia della documentazione prodotta nelle attività precedenti e richiesta nella Strategia di progetto – Formulario di progetto (allegato B);
- copia del bilancio di esercizio di ogni impresa per l'esercizio dell'ultimo anno antecedente quello della pubblicazione del presente bando.

Per gli enti pubblici, università e società di ricerca pubbliche, la documentazione di partecipazione alla gara potrà essere sottoscritta dal soggetto munito dei necessari poteri per rappresentare l'ente nei confronti dei terzi. In tal caso, in aggiunta alla documentazione precedentemente indicata, dovrà essere allegato l'atto o copia fotostatica dell'atto attributivo del relativo potere.

La Regione Toscana si riserva di richiedere ulteriore documentazione, ove si rendesse necessaria per chiarire quanto indicato negli allegati sopra citati.

9. Modalità e valutazione dei progetti

La valutazione delle domande sarà effettuata da parte di un Segretariato tecnico, presieduto dal Responsabile del Settore delle Politiche Regionali dell'Innovazione e Ricerca della Direzione Generale dello Sviluppo Economico. Tale Segretariato sarà costituito con atto formale da esperti nei vari settori che supporteranno la fase di valutazione dei progetti vertenti nei settori di competenza.

Il Segretariato tecnico opera sulla base di quanto disposto dal presente bando e relativi allegati, svolgendo le seguenti attività specifiche:

- verifica della documentazione presentata dai proponenti, dei requisiti soggettivi e della sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità della proposta;
- verifica del contenuto tecnologico, dell'apporto innovativo, della qualità organizzativa del progetto e della sua sostenibilità economico-finanziaria, nonché della pertinenza e congruità delle spese previste in relazione alle attività e agli obiettivi;
- predisposizione di una graduatoria delle proposte di progetto mediante l'assegnazione di punteggi.

Tenuto conto degli obiettivi basilari del modello di VE/VO adottato a riferimento del presente bando, si individuano specifiche attribuzioni di punteggio per la selezione dei progetti sulla base dei seguenti criteri:

N.	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
----	------------------------	-----------

1.0	Opportunità di business.	Fino a20
2.0	Struttura Organizzativa: Qualità e coerenza con l'opportunità di business e con gli obiettivi del progetto	Fino a20
3.0	Piattaforma ICT: Qualità e coerenza della piattaforma ICT con l'opportunità di business	Fino a10
4.0	Innovazione e trasferimento tecnologico: elementi di innovatività e di contenuto tecnologico espressi dalle attività progettuali.	Fino a20
5.0	Sostenibilità economico-finanziaria del progetto, nel medio e lungo periodo.	Fino a15
6.0	Premialità	massimo15
6.1	<i>Carattere imprenditoriale del partner "leader": coerenza dell'attività svolta con l'opportunità di business</i>	<i>Fino a 5</i>
6.2	<i>Numero di PMI partecipanti (5 punti fino a 4 PMI; 10 punti oltre 4 PMI)</i>	<i>Fino a 10</i>
	Punteggio totale massimo	100

Nel caso di consorzi di imprese è richiesto che le imprese facenti parte del consorzio effettivamente interessate partecipino a titolo individuale in qualità di partner. La partecipazione del consorzio in quanto tale è equiparata alla partecipazione di una impresa.

I progetti saranno finanziati sulla base del miglior punteggio ottenuto. In caso di parità di punteggio la graduatoria sarà definita in base alla data e, in caso di ulteriore parità all'ora di presentazione del progetto ovvero, nel caso i cui venga richiesta ulteriore documentazione in base alla data di ricevimento del completamento della stessa.

Non saranno considerati finanziabili i progetti che non conseguano almeno 60 punti.

10. Motivi di non ammissione ed esclusione.

Determina la non ammissione alla gara il fatto che:

- il plico di cui al punto 7 del presente bando non risulti pervenuto entro il termine e all'indirizzo di cui al punto 7 anche se sostitutivo o integrativo del plico precedente;
- la domanda di partecipazione (Allegato A) manchi o non sia sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante del soggetto capofila;
- nel formulario di progetto (Allegato B):
 - la *strategia di progetto* manchi o non sia sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante del soggetto capofila ;
 - la *scheda partner* manchi o non sia sottoscritta dal rappresentante legale di ciascun soggetto partecipante, compreso il capofila;
- il piano finanziario (Allegato C) manchi;
- la dichiarazione di intenti di costituirsi in ATI/ATS (Allegato D) manchi o non sia sottoscritta dai titolari o dai legali rappresentanti;
- la certificazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 28/12/00, n. 445 (Allegato E) manchi o non sia sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante di tutte le imprese o organizzazioni aderenti al partenariato;
- dichiarazione de minimis (Allegato F) manchi o non sia sottoscritta dal legale rappresentante di ciascuna P.M.I. appartenente al partenariato

- non venga prodotta per ogni allegato la copia fotostatica di un documento di riconoscimento per la verifica della firma come richiesto al punto 8.

11. Modalità di attuazione

Le domande saranno valutate dal Segretario tecnico di cui all'articolo 9 entro massimo 30 giorni dal termine per la presentazione delle domande. La negoziazione del finanziamento e l'approvazione delle relative convenzioni avverranno entro i successivi 45 giorni.

Le attività previste dal progetto dovranno essere completate entro il 31 dicembre 2007, data di chiusura del P.R.A.I. VINCI.

12. Contributo e Spese ammissibili

La quota massima di co-finanziamento pubblico (UE, STATO e Regione) previsto per ciascun progetto è pari al 79,89 per cento. E' comunque richiesta una quota di co-finanziamento (privato/altri) pari al 20,11 per cento del costo totale ammissibile per ciascun partner che riceve il contributo.

I contributi finanziati a favore delle imprese sono soggetti alla regola del de minimis ai sensi del regolamento CE 69/2001 della Commissione e ss.mm. Le piccole e medie imprese che partecipano al Programma devono compilare l'apposito Allegato F.

Le spese relative sono ammissibili al contributo FESR solo se fanno parte integrante del Programma Regionale Azioni Innovative "VINCI" e devono essere conformi a quelle previste nel Piano Finanziario approvato per ciascun progetto.

Sono ammissibili le spese indicate in dettaglio **nell'Allegato G** al presente bando con decorrenza dalla data della stipula per ciascun progetto della relativa convenzione con la Regione Toscana.

La data finale di ammissibilità delle spese è 31 marzo 2008.

Per ulteriori specifiche sull'ammissibilità delle spese concernenti le attività finanziate dal presente bando si rinvia al Regolamento CE n. 1685 del 28/07/00 così come modificato dal Regolamento CE n. 448 del 10/03/04 e alle disposizioni nazionali e regionali in materia.

Rispetto al piano finanziario approvato con progetto esecutivo è consentita **una sola** variazione tra voci di spesa nella misura complessiva del 20% previa comunicazione alla Regione, o, in misura superiore, previa comunicazione e successiva autorizzazione da parte della Regione. Rispetto al piano finanziario approvato è inoltre consentita **una sola** variazione tra i costi totali di competenza di ciascun partner nella misura del 10% previa comunicazione alla Regione, o, in misura superiore previa comunicazione e successiva autorizzazione da parte della Regione.

13. Obblighi dei soggetti beneficiari

Se non presentato con la domanda di partecipazione, i soggetti aggiudicatari dovranno far pervenire l'atto di costituzione dell'ATI/ATS o Consorzio entro 20 giorni dalla data di comunicazione, anticipabile via fax, da parte della Regione Toscana dell'approvazione della proposta.

Successivamente i soggetti aggiudicatari stipuleranno con la Regione Toscana una convenzione che stabilirà i reciproci obblighi con riferimento alle attività finanziate.

Entro 30 giorni dalla stipula della convenzione, i soggetti aggiudicatari dovranno far pervenire alla Regione Toscana il progetto esecutivo, redatto secondo il formulario allegato alla convenzione stessa e i curricula del personale significativo impiegato nel progetto.

Le imprese e gli organismi devono curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto o parte di esso in originale, separata

o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali dell'impresa. Detta documentazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli enti che di norma hanno tale diritto e deve rimanere archiviata fino al compimento del quinto anno dal pagamento del saldo da parte della Commissione europea alla Regione Toscana.

14. Erogazione del finanziamento

Il finanziamento verrà erogato per stati di avanzamento secondo le seguenti modalità:

- il 40% a seguito dell'approvazione del progetto esecutivo;
- un ulteriore acconto pari ad un massimo del 40% a seguito dell'approvazione del report sulle attività intermedie svolte e sulla base delle spese effettivamente sostenute relative al primo acconto percepito;
- il restante a saldo a seguito dell'approvazione del report e del rendiconto finale, da presentarsi entro il 31 marzo 2008.

Qualora il soggetto individuato quale capofila dell'ATI/ATS abbia natura giuridica privata, dovrà presentare apposita fideiussione bancaria o assicurativa a fronte del costo totale ammissibile del progetto.

15. Ispezioni e controlli

La Regione Toscana si riserva di effettuare i controlli sulle dichiarazioni rese dai soggetti membri del partenariato in sede di presentazione della domanda di ammissione al finanziamento e ogni altro controllo previsto dalla normativa di riferimento. La Regione Toscana effettuerà o farà effettuare, altresì, da organismi incaricati controlli documentali e presso i soggetti beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte.

16. Revoca del finanziamento

Il finanziamento è revocato con provvedimento del dirigente responsabile del Settore Politiche Regionali dell'Innovazione e Ricerca nei seguenti casi:

- a) nel caso di finanziamenti concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese ai sensi del D.p.R. 445/00 inesatte o reticenti;
- b) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti del soggetto beneficiario rispetto agli obblighi previsti nel presente bando e in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
- c) qualora il capofila sia soggetto entro il periodo per il quale è stata concesso il finanziamento a procedure per concordato preventivo con cessione dei beni, concordato fallimentare, fallimento;
- d) rinuncia del beneficiario.

17. Procedimento di revoca

L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Toscana il diritto ad esigere l'immediato pagamento del contributo concesso. Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, la Regione Toscana - in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 - comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso; all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento; all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare alla Regione Toscana scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico raccomandato con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

Gli uffici della Regione Toscana, esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, la Regione Toscana, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati.

Qualora la Regione Toscana ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi e le eventuali somme dovute a titolo di sanzione; in seguito gli uffici comunicano ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento, unitamente a quanto dovuto per le spese postali.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana tramite gli uffici preposti, provvederà all'escussione della garanzia fideiussoria e/o all'iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti, comprensivi degli interessi calcolati al TUS vigente alla data dell'erogazione dell'agevolazione e delle eventuali sanzioni previste al paragrafo precedente.

Nei casi di cui ai precedenti punti a), b), c), d), il debitore ha facoltà di presentare istanza di rateizzazione del debito ai sensi degli articoli 19, 20 e 21 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19.12.2001 n. 61/R "Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana".

Nei casi sub c), laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa o organismo beneficiario e non sanabili, verrà irrogata una sanzione pecuniaria pari a due volte l'importo del complessivo contributo indebitamente fruito, salvo eventuali responsabilità penali.

18. Informativa ai sensi del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si informa che:

- i dati personali forniti dall'impresa o organismo beneficiario del contributo saranno utilizzati dalla Regione Toscana per finalità strettamente connesse all'istruttoria, alla valutazione ed alle eventuali ulteriori fasi legate alla gestione del relativo rapporto, compresa la rendicontazione delle spese al fine dell'erogazione del contributo, nell'ambito della realizzazione dei propri scopi e di legge;

- la Regione Toscana potrà altresì utilizzare, nei limiti in cui il trattamento sia strettamente funzionale o strumentale alla specifica finalità perseguita, i dati definiti "sensibili" dal Codice in materia di protezione dei dati personali nonché i dati giudiziari, di cui all'art. 4, comma 1, lett. e) del Codice stesso;

- i dati medesimi saranno raccolti dalla Regione Toscana e trattati dal personale e dai collaboratori della medesima per lo svolgimento delle operazioni ed attività connesse, strumentali, funzionali e/o di supporto a quelle della Regione Toscana medesima, mediante strumenti manuali ed elettronici;

- i predetti dati saranno trattati in conformità alle disposizioni del D.Lgs.196/03;

- il conferimento dei dati sopra indicati, benché facoltativo, è indispensabile per il perseguimento delle finalità di cui sopra, per la realizzazione delle quali è necessario che la Regione Toscana acquisisca il consenso di codesto ente. A tal fine, acquisite le suddette informazioni, con la presentazione della domanda i soggetti di ogni partenariato acconsentono espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità precedentemente indicate.

- i dati dei progetti ammessi al finanziamento (acronimo del progetto, membri del partenariato, breve descrizione dell'oggetto del progetto e finanziamento ammesso) saranno pubblicati sul sito telematico della Regione Toscana all'indirizzo www.innovazione.toscana.it.

Si informa, inoltre, che, in ogni momento, ogni soggetto partecipante al suddetto bando potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7, D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196. Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti della Regione Toscana, Giunta Regionale – titolare del trattamento e/o al Dirigente pro tempore del Settore delle Politiche Regionali dell'Innovazione e Ricerca, via San Gallo n.34/a responsabile del trattamento.

19. Informativa sull'avvio e sul responsabile del procedimento

L'avvio del procedimento decorre dalla data di scadenza per la presentazione delle domande da parte del capofila del partenariato e la durata prevista per l'iter amministrativo è fino al 31 dicembre 2008.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss. mm. viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta a Regione Toscana – Settore delle Politiche Regionali dell'Innovazione e Ricerca - Via S.Gallo n.34/a con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge. Il responsabile del procedimento è il dirigente pro tempore del Settore delle Politiche Regionali dell'Innovazione e Ricerca.

